

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

Doc. XXII

n. 73

PROPOSTA DI INCHIESTA PARLAMENTARE

d’iniziativa dei senatori DOLAZZA e STIFFONI

COMUNICATA ALLA PRESIDENZA IL 13 FEBBRAIO 2001

—————

Istituzione di una Commissione parlamentare d’inchiesta sull’utilizzo del caccia bombardiere ricognitore AMX da parte dell’Aeronautica militare

—————

ONOREVOLI SENATORI. – Agli atti del Senato della Repubblica si trovano numerose denunce, formulate nell’ambito del sindacato ispettivo, dei tragici errori che hanno accompagnato la progettazione, la realizzazione, l’acquisto da parte dell’Aeronautica militare, ed infine l’utilizzo del caccia bombardiere ricognitore AMX.

Da tali atti risulta l’assoluta inadeguatezza dell’intero programma, evidenziata tragicamente, fin dall’inizio, dall’incidente in cui trovò la morte il pilota collaudatore e oggi confermata dall’altrettanto tragica scomparsa

del Maggiore dell’Aeronautica militare, Davide Franceschetti, schiantatosi al suolo mentre, alla guida del caccia bombardiere con il quale era partito due ore prima, stava rientrando alla base di Istrana, verso le ore 15 dell’8 febbraio 2001.

Tra i due avvenimenti si sono registrati episodi – sempre risultanti dagli atti del sindacato ispettivo – che hanno evidenziato l’assoluta inadeguatezza del velivolo a svolgere le funzioni per cui era stato progettato, l’impossibilità di venderlo a qualsiasi altro

Stato, nonché spese assolutamente ingiustificate per «miglioramenti» mai eseguiti.

La mancata risposta del Ministro della difesa agli atti del sindacato ispettivo che evidenziavano tali realtà s'è accompagnata alla vicenda della sottrazione al dottor Giuseppe Pititto, sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, dell'inchiesta che lo stesso aveva avviato partendo proprio dagli atti, sopra richiamati, del sindacato ispettivo sugli AMX.

Se si sommano tali situazioni ci si trova dinanzi ad un quadro gravissimo nel quale la morte del Maggiore Franceschetti si colloca come un omicidio annunciato.

Meno di un mese fa un preciso sollecito a svolgere indagini era stato indirizzato, su mia richiesta, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, al dottor Saviotti, al quale era stato affidato il fascicolo

sottratto al dottor Pititto. Se tale sollecitazione avesse avuto un qualsiasi doveroso seguito forse si sarebbe evitata l'ennesima caduta dell'aereo e la morte del pilota.

A fronte di tale realtà non è più possibile che il Senato della Repubblica assista impotente allo sviluppo di una vicenda in cui sia l'Autorità giudiziaria che il Ministro della difesa, hanno rivelato l'assoluta incapacità di intervenire.

È per questo che si propone la costituzione immediata di una Commissione parlamentare di inchiesta perché, nei tempi più brevi - due mesi - sia pure in questo scorcio della XIII legislatura, faccia luce su quanto accaduto. Ed eviti così che altre tragiche morti accompagnino la pretesa di utilizzare gli AMX senza alcun riguardo per la vita dei piloti e le leggi dello Stato.

**PROPOSTA DI INCHIESTA
PARLAMENTARE**

Art. 1.

1. È istituita una Commissione parlamentare di inchiesta sullo sviluppo e sull'utilizzo del cacciabombardiere ricognitore AMX da parte dell'Aeronautica militare, al fine di acquisire elementi conoscitivi relativi:

a) alla morte, avvenuta l'8 febbraio 2001, del Maggiore dell'Aeronautica militare, Davide Franceschini, mentre si trovava alla guida del caccia bombardiere ricognitore AMX;

b) all'utilizzo degli aerei AMX da parte dell'Aeronautica militare;

c) alle modalità del loro impiego;

d) ai costi sostenuti per l'acquisto, la manutenzione, le trasformazioni, la rispondenza a requisiti minimi di sicurezza per i piloti e di efficienza per assicurare la difesa dello spazio aereo.

Art. 2.

1. La Commissione è composta da venti senatori nominati dal Presidente del Senato della Repubblica in modo che siano rappresentati tutti i Gruppi parlamentari in proporzione alla loro consistenza numerica.

2. La Commissione, nella prima seduta, elegge al suo interno il Presidente, due Vice Presidenti e un Segretario, a maggioranza dei suoi componenti.

Art. 3.

1. Prima dell'inizio dei lavori, la Commissione approva, a maggioranza assoluta dei

suoi componenti, il regolamento interno che comprende le norme per le audizioni e le testimonianze.

Art. 4.

1. La Commissione procede alle indagini ed agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'Autorità giudiziaria.

Art. 5.

1. La Commissione, per l'espletamento delle proprie funzioni, può avvalersi dell'opera e della collaborazione di agenti ed ufficiali di polizia giudiziaria, nonché di qualsiasi altro pubblico dipendente, di consulenti e di esperti a sua scelta.

Art. 6.

1. La Commissione, per gli accertamenti di propria competenza, può richiedere copia di atti e documenti, nonché informazioni, relativi ad istruttorie in corso presso l'Autorità giudiziaria o altri organi inquirenti.

Art. 7.

1. Le sedute della Commissione sono pubbliche, salvo che la Commissione medesima disponga diversamente.

Art. 8.

1. I componenti della Commissione, i funzionari, il personale di qualsiasi ordine e grado addetto alla Commissione stessa e ogni altra persona che collabora con la Commissione o concorre a compiere atti di inchiesta, oppure ne viene a conoscenza per ragioni di ufficio o di servizio, sono obbligati

al segreto per tutto quanto riguarda le deposizioni, le notizie, gli atti e i documenti acquisiti nelle sedute dalle quali sia stato escluso il pubblico, ovvero per gli atti e i documenti dei quali la Commissione medesima abbia vietato la divulgazione.

2. Per il segreto di Stato, d'ufficio, professionale e bancario si applicano le norme in vigore.

Art. 9.

1. La Commissione conclude i propri lavori entro due mesi dalla data della sua costituzione, con la presentazione al Presidente del Senato di una relazione finale, esito delle indagini svolte.

Art. 10.

1. Le spese per il funzionamento della Commissione sono poste a carico del bilancio interno del Senato della Repubblica.

